

CONCORSO PER

151 POSTI ASSISTENTI SANITARI AZIENDA ZERO REGIONE VENETO

MANUALE e **QUESITI**
per la preparazione a
tutte le prove d'esame



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE:
LEGISLAZIONE REGIONE VENETO
SOFTWARE DI SIMULAZIONE



EdiSES
edizioni

Concorso per **151** posti

ASSISTENTI SANITARI

AZIENDA ZERO REGIONE VENETO

MANUALE e QUESITI
per la preparazione a **tutte** le **prove** d'esame



Concorso per 151 posti Assistenti Sanitari - Azienda Zero - Regione Veneto
I Edizione, 2022
Copyright © 2022 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*
L'Editore

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 602 3

www.edises.it
assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Premessa

Indirizzato a quanti intendono prepararsi per il concorso di **151 posti di Assistente sanitario presso l'Azienda Zero di Padova** (bando pubblicato in G.U. serie concorsi n. 14 del 18-2-2022), il manuale è articolato nelle aree tematiche descritte di seguito.

L'**Introduzione** è dedicata all'analisi del profilo professionale dell'assistente sanitario, ai valori e alle norme deontologiche che ne orientano l'attività.

La **prima parte** si occupa degli aspetti normativi della professione, con particolare riguardo al rapporto di lavoro del personale sanitario, alle responsabilità giuridiche ed etiche, al Sistema Sanitario Nazionale dal punto di vista funzionale e organizzativo. Viene inoltre delineata l'organizzazione sanitaria a livello mondiale ed europeo.

La **seconda parte** tratta la patologia e la fisiopatologia, la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, l'epidemiologia e l'igiene. Uno spazio è riservato ai criteri basilari di un'indagine conoscitiva dei bisogni di salute di una comunità e alla comunicazione efficace in ambito professionale.

Ciascun capitolo è corredato da un **questionario di verifica** che consente di valutare il livello di preparazione raggiunto.

La **terza parte** e la **quarta** sono dedicate alla prova orale e contengono, rispettivamente, le nozioni fondamentali della lingua inglese e gli elementi di base dell'informatica. I **test di verifica online** favoriscono il ripasso sistematico degli argomenti proposti in queste sezioni.

La **quinta parte**, infine, offre batterie di **test tratti da prove ufficiali** assegnate in vari concorsi pubblici per lo stesso profilo professionale.

Il volume è arricchito da materiali aggiuntivi, disponibili online, tra cui il **software di simulazione** per infinite esercitazioni.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice

Introduzione La professione di assistente sanitario

Capitolo 1 Nascita, ruolo e funzioni dell'assistente sanitario

1.1	La nascita della professione e le prime regolamentazioni.....	3
1.2	L'individuazione della figura e del profilo professionale nel D.M. 17 gennaio 1997, n. 69.....	5
1.3	Il percorso di formazione	16
1.4	La formazione continua e il programma E.C.M.....	17
1.5	Il lavoro dell'assistente sanitario	18
1.6	Gli organi di categoria.....	20
1.7	L'ordine e l'albo professionale	22
	Test di verifica	23

Capitolo 2 La deontologia

2.1	Il concetto di deontologia	25
2.2	Il codice deontologico degli assistenti sanitari	25
2.2.1	L'oggetto, il campo di applicazione e i principi fondamentali.....	25
2.2.2	L'esercizio dell'attività professionale	27
2.2.3	La responsabilità nei confronti della professione e della persona	28
2.2.4	La responsabilità nei confronti della collettività e dell'organizzazione di appartenenza	29
2.2.5	La responsabilità disciplinare.....	30
	Test di verifica	31

Parte Prima Legislazione e organizzazione del sistema sanitario

Capitolo 3 Il rapporto di lavoro e le responsabilità del personale sanitario

3.1	Il rapporto di lavoro pubblico	35
3.2	I doveri del dipendente pubblico	38
3.3	I diritti del dipendente pubblico	39
3.3.1	I diritti patrimoniali	39
3.3.2	I diritti non patrimoniali	40
3.4	Le responsabilità del dipendente pubblico	42
3.5	Le responsabilità giuridico-professionali dell'operatore sanitario	43
3.5.1	Concetti introduttivi	43



3.5.2	La responsabilità civile.....	43
3.5.3	La responsabilità penale.....	47
3.5.4	La responsabilità amministrativa	53
3.5.5	La responsabilità disciplinare.....	54
3.6	Gli obblighi di informazione verso la persona assistita: il consenso informato.....	55
3.7	I dilemmi etici.....	58
3.7.1	L'obiezione di coscienza.....	58
3.7.2	Il testamento biologico.....	59
3.8	Il trattamento dei dati sanitari	61
3.8.1	Concetti introduttivi	61
3.8.2	I requisiti di liceità per il trattamento dei dati sanitari	61
	Test di verifica.....	63

Capitolo 4 Salute e sicurezza del personale sanitario

4.1	Il quadro normativo in materia di sicurezza sul lavoro	67
4.2	Gli strumenti di protezione dei lavoratori	68
4.3	I soggetti responsabili in materia di sicurezza	69
4.4	Il rischio professionale in ambito sanitario.....	70
4.5	Il rischio biologico	71
4.6	Il rischio chimico	72
4.7	I dispositivi di protezione individuale (DPI)	76
4.7.1	La valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di protezione...76	
4.7.2	I DPI nella definizione normativa	77
4.7.3	I requisiti dei DPI	77
4.7.4	Gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori.....	78
4.7.5	Il criterio della gradualità negli interventi di protezione.....	79
4.7.6	Il protocollo (o manuale) per la scelta, l'uso e la formazione all'uso	80
	Test di verifica.....	81

Capitolo 5 Storia, evoluzione e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

5.1	L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale	83
5.1.1	I precedenti normativi.....	83
5.1.2	Gli obiettivi della L. 833/1978.....	84
5.1.3	Le Unità Sanitarie Locali	85
5.2	La riforma del 1991	86
5.3	La riforma <i>bis</i> (1992)	87
5.3.1	Linee generali	87
5.3.2	Le Aziende Unità Sanitarie Locali	87
5.3.3	Le Aziende Ospedaliere	89
5.4	La riforma <i>ter</i> : il decreto Bindi (1999)	89
5.5.1	Iter di formazione della riforma	89
5.5.2	Le principali innovazioni contenute nel decreto Bindi	90
5.5	I rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Università	92
5.6	Le disposizioni correttive e integrative del decreto Bindi	93
5.7	La disciplina dell'assistenza primaria nel decreto Balduzzi (2012)	93
5.8	La <i>Spending review</i> sanitaria del 2015: il principio dell'appropriatezza delle cure ...95	
5.9	La riforma Madia.....	95

5.10	I Livelli Essenziali di Assistenza: la revisione del 2017.....	96
5.11	La disciplina del <i>caregiver</i> familiare nella legge di bilancio 2018	98
5.12	La riforma Lorenzin (L. 11 gennaio 2018, n. 3)	99
5.13	Le regole sulla pubblicità sanitaria nella legge di bilancio 2019	100
5.14	L'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca)	100
5.15	La pianificazione sanitaria	101
5.15.1	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)	101
5.15.2	I Piani Sanitari Regionali (PSR)	103
5.15.3	I Piani Attuativi Locali (PAL)	104
5.15.4	Gli altri strumenti.....	105
5.15	La rete territoriale dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari.....	106
5.15.1	La rete dei servizi e la loro classificazione	106
5.15.2	La rete di offerta delle strutture sanitarie	108
5.15.3	La rete dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario	108
	Test di verifica	110

Capitolo 6 L'organizzazione sanitaria internazionale ed europea

6.1	L'organizzazione della sanità a livello internazionale	113
6.1.1	Dal XIX secolo all'Organizzazione Mondiale della Sanità.....	113
6.1.2	Le articolazioni e la struttura dell'OMS	114
6.1.3	Gli obiettivi e le strategie dell'OMS	115
6.1.4	Le attività dell'OMS.....	115
6.2	Le altre strutture internazionali di rilevanza sanitaria	118
6.3	L'organizzazione della sanità a livello europeo	119
6.3.1	L'Unione Europea (UE)	119
6.3.2	La tutela dell'ambiente.....	120
6.3.3	La tutela della salute e della sicurezza alimentare.....	120
6.3.4	La libera circolazione dei professionisti sanitari.....	121
6.3.5	"La salute in tutte le politiche".....	121
6.3.6	Le Agenzie Europee di rilevanza sanitaria	121
	Test di verifica	123

Parte Seconda

Salute, malattia e prevenzione

Capitolo 7 Principi di patologia generale e fisiopatologia

7.1	Risposte adattative	127
7.2	Danno cellulare	128
7.3	Morte cellulare.....	128
7.4	Reazione infiammatoria	129
7.5	Guarigione delle lesioni tissutali.....	130
7.6	Cause di malattia.....	131
7.6.1	Cause infettive	131
7.6.2	Cause chimiche	131
7.6.3	Cause fisiche.....	132



7.6.4	Cause dismetaboliche	132
7.6.5	Cause genetiche	132
7.7	Meccanismi fisiopatologici e caratteristiche evolutive delle malattie	133
7.7.1	Meccanismi fisiopatologici delle malattie infettive	133
7.7.2	Meccanismi fisiopatologici delle malattie infiammatorie.....	138
7.7.3	Meccanismi fisiopatologici delle malattie tumorali	139
7.7.4	Meccanismi fisiopatologici delle malattie autoimmuni.....	140
7.8	Caratteristiche evolutive delle malattie acute e cronico-degenerative	141
	Test di verifica	142

Capitolo 8 Linee guida di prevenzione delle malattie e di promozione della salute

8.1	Salute e promozione della salute.....	145
8.1.1	Determinanti di salute e di malattia	145
8.1.2	Prevenzione e promozione della salute.....	146
8.2	Il paradosso della prevenzione e le strategie preventive	148
8.3	Strategie per la promozione della salute.....	150
8.3.1	Empowerment per rendere possibile il cambiamento	150
8.3.2	Advocacy	151
8.3.3	Mediazione	152
8.4	La promozione della salute nella Carta di Ottawa	152
8.4.1	Creare politiche pubbliche per la promozione della salute.....	152
8.4.2	Creare ambienti favorevoli alla salute.....	153
8.4.3	Rafforzare l'azione comunitaria a favore della salute.....	153
8.4.4	Sviluppare le capacità individuali	154
8.4.5	Riorientare i servizi sanitari verso la promozione della salute	154
	Test di verifica	155

Capitolo 9 Prevenzione mediante interventi sull'agente infettivo, sull'ospite e sull'ambiente

9.1	Profilassi indiretta.....	157
9.1.1	Bonifiche ambientali	157
9.1.2	Educazione sanitaria	158
9.2	Profilassi diretta generica.....	158
9.2.1	Identificazione e inattivazione della sorgente di infezione.....	159
9.2.2	Eradicazione della sorgente di infezione	159
9.2.3	Riduzione della comunicabilità della sorgente.....	159
9.2.4	Trattamento della sorgente di infezione	160
9.2.5	Interventi volti a impedire la trasmissione dell'infezione	160
9.3	Profilassi diretta specifica.....	165
9.3.1	Risposta immunitaria al vaccino	166
9.3.2	Vaccini con microrganismi.....	167
9.3.3	Anatossine	168
9.3.4	Frazioni microbiche.....	168
9.3.5	Caratteristiche dei vaccini	169
9.3.6	Controindicazioni	169
9.3.7	Vie di somministrazione	170
9.3.8	Immunoprofilassi passiva.....	170
9.3.9	Chemioprofilassi	171
	Test di verifica	172

Capitolo 10 Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive più diffuse

10.1	Malattie infettive prevenibili con i vaccini	173
10.1.1	Difterite.....	173
10.1.2	Tetano.....	176
10.1.3	Pertosse.....	180
10.1.4	Poliomielite	182
10.1.5	Epatite virale B.....	184
10.1.6	Epatite virale D.....	190
10.1.7	Le infezioni batteriche invasive.....	190
10.1.8	Morbillo.....	197
10.1.9	Rosolia	201
10.1.10	Parotite	204
10.1.11	Varicella	206
10.1.12	Influenza.....	208
10.1.13	Infezioni da rotavirus.....	213
10.2	Infezioni sessualmente trasmesse prevenibili con comportamenti cauti e responsabili	214
10.2.1	Sifilide.....	215
10.2.2	Blenorragia.....	216
10.2.3	Uretriti da altri microrganismi.....	217
10.2.4	Sindrome da immunodeficienza acquisita.....	217
10.2.5	Infezioni da papillomavirus umani.....	222
10.3	Malattie infettive prevenibili con interventi di bonifica dell'ambiente fisico e sociale e con le buone pratiche di igiene.....	222
10.3.1	Gastroenteriti	223
10.3.2	Febbre tifoide.....	231
10.3.3	Colera	233
10.3.4	Epatite virale A.....	236
10.3.5	Epatite virale E	239
10.3.6	Legionellosi	239
10.3.7	Epatite virale C.....	243
10.3.8	Tubercolosi.....	245
10.4	Malattie infettive a trasmissione alimentare.....	249
10.4.1	Inquadramento	249
10.4.2	Pericolo e rischio per le infezioni trasmesse da alimenti	250
10.4.3	Infezioni alimentari	250
10.4.4	Tossinfezioni alimentari	260
10.4.5	Intossicazioni alimentari.....	261
10.4.6	Infestazioni alimentari.....	264
10.4.7	La prevenzione delle MTA e le procedure HACCP.....	265
10.5	Infezioni correlate all'assistenza (ICA)	266
10.5.1	Eziologia	267
10.5.2	Epidemiologia	268
10.5.3	Principali sedi d'infezione.....	269
10.5.4	Prevenzione	271
10.5.5	Sorveglianza delle infezioni ospedaliere (IO)	272



10.6	Malattie prevenibili con la protezione dai vettori.....	275
10.6.1	Infezioni da arbovirus.....	276
10.6.2	Rickettsiosi.....	279
10.6.3	Borreliosi.....	279
10.6.4	Malaria.....	280

<i>Test di verifica</i>	283
-------------------------------	-----

Capitolo 11 Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative più diffuse

11.1	Malattie cardiovascolari.....	287
11.1.1	Aspetti generali.....	287
11.1.2	Cardiopatía ischemica.....	288
11.1.3	Ictus cerebrale.....	300
11.1.4	Prevenzione delle malattie cardiovascolari.....	302
11.2	Diabete.....	307
11.2.1	Mortalità.....	307
11.2.2	Morbosità.....	308
11.2.3	Fattori di rischio.....	308
11.2.4	Storia naturale.....	309
11.2.5	Prevenzione primaria.....	310
11.2.6	Prevenzione secondaria e terziaria.....	310
11.3	Tumori maligni prevenibili.....	311
11.3.1	Generalità.....	311
11.3.2	Mortalità.....	311
11.3.3	Morbosità.....	312
11.3.4	Storia naturale.....	313
11.3.5	Cause e fattori di rischio.....	314
11.3.6	Prevenzione.....	316
11.3.7	Cancro del polmone.....	318
11.3.8	Cancro dello stomaco.....	321
11.3.9	Cancro del colon-retto.....	324
11.3.10	Epatocarcinoma.....	327
11.3.11	Cancro della mammella.....	328
11.3.12	Cancro dell'utero.....	331
11.3.13	Cancro della prostata.....	335
11.3.14	Melanoma.....	337
11.4	Broncopneumopatia cronica ostruttiva.....	339
11.4.1	Mortalità.....	339
11.4.2	Morbosità.....	339
11.4.3	Agenti causali e fattori di rischio.....	340
11.4.4	Storia naturale.....	340
11.4.5	Prevenzione primaria.....	342
11.4.6	Prevenzione secondaria e terziaria.....	342
	<i>Test di verifica</i>	344

Capitolo 12 Igiene degli ambienti di vita e di lavoro

12.1	Inquinamento chimico e fisico negli ambienti di vita e di lavoro.....	347
12.1.1	Sindrome dell'edificio malato.....	348
12.1.2	Radon.....	348

12.2	Microclima e benessere termico	349
12.2.1	Influenza del microclima sulla termoregolazione dell'organismo	349
12.2.2	Meccanismi regolatori della temperatura corporea	350
12.2.3	Patologie da calore	351
12.2.4	Patologie da basse temperature	352
12.2.5	Climatizzazione e benessere termico	353
12.3	Illuminazione e benessere visivo	355
12.3.1	Benessere visivo	355
12.3.2	Illuminazione naturale degli ambienti confinati	355
12.3.3	Illuminazione artificiale	356
12.4	Benessere acustico e inquinamento acustico	356
12.4.1	Rumore	356
12.4.2	Danni da rumore all'organo dell'udito	357
12.4.3	Altri danni da rumore	358
12.4.4	Normativa per la prevenzione dei danni da rumore	359
12.5	Incidenti come cause di perdita di vita e di salute	359
12.5.1	Incidenti domestici	359
12.5.2	Incidenti stradali	361
12.6	Fattori di rischio e norme di prevenzione per i viaggi all'estero	364
12.6.1	Fattori di rischio relativi al viaggio e all'ambiente fisico e meteorologico	364
12.6.2	Rischi per soggiorni in Paesi a basso livello igienico	365
12.6.3	Profilassi antimalarica	367
	Test di verifica	369

Capitolo 13 Igiene dell'alimentazione e della nutrizione

13.1	Alimenti e nutrienti	371
13.2	Alimentazione, nutrizione e dieta	372
13.3	Alimenti di origine vegetale e loro qualità nutritive	373
13.3.1	Cereali	373
13.3.2	Legumi	374
13.3.3	Frutta fresca	374
13.3.4	Ortaggi	374
13.3.5	Oli vegetali	375
13.4	Alimenti di origine animale e loro qualità nutritive	375
13.4.1	Carne	375
13.4.2	Pesce	376
13.4.3	Uova	376
13.4.4	Latte e latticini	376
13.5	Alimentazione sana: piramide alimentare	377
13.6	Alimentazione e tumori	379
13.7	Rilevazioni delle abitudini alimentari	380
13.8	Disturbi del comportamento alimentare	381
13.8.1	Anoressia nervosa	381
13.8.2	Bulimia nervosa	382
	Test di verifica	384

Capitolo 14 Igiene degli alimenti

14.1 Alimenti e problematiche sanitarie connesse	385
14.2 Frodi alimentari	386
14.3 Additivi volontari	387
14.4 Additivi involontari.....	389
14.4.1 Sostanze tossiche di origine industriale.....	389
14.4.2 Agenti tossici di origine naturale	392
14.5 Alimenti biologici	393
14.6 Sostanze protettive negli alimenti.....	394
14.7 Contaminazione microbica	395
14.8 Norme per la salubrità degli alimenti: le procedure HACCP.....	396
14.9 Risanamento e conservazione degli alimenti	397
14.9.1 Il risanamento	397
14.9.2 La conservazione.....	399
Test di verifica	405

Capitolo 15 Igiene dell'ambiente sociale

15.1 Fumo di tabacco.....	407
15.1.1 Iniziazione al fumo e strategie di controllo.....	408
15.2 Abuso di alcol.....	411
15.2.1 Tipologie di consumo.....	412
15.2.2 Comunicazione	413
15.2.3 Strategie di prevenzione.....	413
15.3 Droghe psicoattive illegali.....	414
15.4 Le nuove dipendenze	415
Test di verifica	417

Capitolo 16 Promozione degli stili di vita sani e attivi e rafforzamento della salute

16.1 Norme di legge	420
16.2 Informazione sanitaria	420
16.3 Educazione sanitaria.....	420
16.4 Riprovazione e sostegno sociale.....	421
16.5 Ruolo del medico di famiglia.....	422
Test di verifica	424

Capitolo 17 Individuazione dei bisogni di salute di una comunità

17.1 Indagine conoscitiva di una comunità	425
17.1.1 Il riconoscimento dei bisogni.....	427
17.1.2 Scelta delle priorità.....	428
17.1.3 Obiettivi	428
17.2 Suddivisione di un'indagine per gruppi	428
17.2.1 Gruppo del territorio.....	428
17.2.2 Gruppo demografico	429
17.2.3 Gruppo delle attività primarie, secondarie e terziarie.....	430
17.2.4 Gruppo dei servizi	431

17.2.5 Gruppo delle istituzioni.....	431
17.2.6 Gruppo culturale	432
Test di verifica	433
 Capitolo 18 La comunicazione efficace in ambito professionale	
18.1 Il processo di comunicazione.....	435
18.2 I tre livelli della comunicazione: verbale, paraverbale e non verbale	436
18.3 La prossemica di Hall	437
18.4 Le modalità della comunicazione paraverbale	439
18.5 Le modalità della comunicazione non verbale.....	440
18.5.1 La mimica facciale e lo sguardo.....	440
18.5.2 La gesticolazione e l'automanipolazione	442
18.5.3 La postura.....	442
18.6 L'ascolto attivo e la comunicazione efficace	443
18.7.1 Il sé reale e il sé percepito	444
18.7.2 Gli errori comuni che nascono nel confronto con gli altri.....	445
18.7.3 Il rispecchiamento empatico.....	446
Test di verifica	448

Parte Terza

Competenze di Lingua inglese per la prova orale

Capitolo 19 Il verbo

19.1 Il presente del verbo essere (<i>to be</i>)	451
19.1.1 Forme del verbo.....	451
19.1.2 There is/there are	452
19.2 Il presente del verbo avere (<i>to have</i>).....	453
19.2.1 Altri usi di have	456
19.3 Il <i>simple present</i>	456
19.4 Il <i>present continuous</i>	458
19.5 Il passato del verbo essere (<i>to be</i>)	460
19.5.1 There was/there were	462
19.6 Il passato del verbo avere (<i>to have</i>)	462
19.7 Il <i>simple past</i>	465
19.7.1 Verbi regolari	465
19.7.2 Verbi irregolari.....	465
19.8 Il <i>past continuous</i>	467
19.9 Il <i>present perfect</i>	468
19.10 Il <i>present perfect continuous</i>	471
19.11 Il <i>past perfect</i>	473
19.12 Il <i>past perfect continuous</i>	475
19.13 La forma <i>used to</i>	476
19.14 Il futuro	478
19.15 Futuro nel passato (<i>future in the past</i>)	482
19.16 L'imperativo e la forma <i>let's</i>	483



19.17	<i>Question tags</i>	483
19.18	Accordo e disaccordo.....	483
19.19	<i>Reply questions</i>	484
19.20	I verbi modali (<i>can, could, may, might, will, would, shall, should, ought to, must, need, dare</i>).....	484
19.21	La forma passiva.....	505
19.21.1	Il verbo <i>to get</i>	505
19.21.2	<i>Have/get</i> + oggetto + participio passato.....	505
19.21.3	La costruzione con <i>it</i>	506
19.22	Il periodo ipotetico.....	506
19.23	<i>Reporting verbs</i>	508
19.24	L'infinito con <i>to</i> e senza <i>to</i> . La forma in <i>-ing</i>	509
19.25	<i>Want someone to do something</i>	511
19.26	<i>Confusing verbs</i>	512
19.27	<i>Phrasal verbs</i>	512
19.28	Verbi seguiti dalle preposizioni.....	514

Capitolo 20 Il nome

20.1	Il plurale.....	517
20.2	Il genitivo sassone.....	518
20.3	Aggettivazione dei sostantivi.....	519
20.4	Nomi numerabili e non numerabili.....	519
20.4.1	A piece of/a bit of.....	519
20.4.2	Pair nouns.....	520

Capitolo 21 L'articolo

21.1	Gli articoli indeterminativi.....	523
21.2	L'articolo determinativo.....	523

Capitolo 22 I pronomi e le loro classificazioni, gli aggettivi determinativi, gli articoli partitivi

22.1	Pronomi personali soggetto, pronomi personali complemento, aggettivi possessivi e pronomi possessivi.....	525
22.2	Pronomi riflessivi e pronomi reciproci.....	526
22.3	Aggettivi e pronomi dimostrativi.....	527
22.3.1	One e ones.....	527
22.4	Aggettivi indefiniti.....	528
22.5	Differenza tra <i>enough</i> e <i>plenty of</i>	529
22.6	<i>Question words</i>	529
22.7	Le frasi relative.....	529
22.8	Gli articoli partitivi.....	530

Capitolo 23 Gli aggettivi qualificativi

23.1	La collocazione dell'aggettivo.....	531
23.1.1	I comparativi.....	531
23.1.2	Il superlativo.....	533
23.1.3	Gli aggettivi di nazionalità.....	534



Capitolo 24 Gli avverbi e le preposizioni

24.1	Gli avverbi	537
24.1.1	Gli avverbi di modo	537
24.1.2	Gli avverbi di luogo e tempo	537
24.1.3	Gli avverbi di frequenza	538
24.1.4	Gli avverbi di quantità	538
24.1.5	Gli avverbi frasali.....	538
24.2	Le preposizioni	539
24.2.1	Le preposizioni, di posizione e movimenti	539
24.2.2	Le preposizioni di tempo	540

Parte Quarta

Competenze di informatica per la prova orale

Capitolo 25 Fondamenti teorici dell'ICT

25.1	Componenti del computer	545
25.2	Unità centrale di elaborazione (CPU)	545
25.3	Hardware.....	546
25.4	Memorie.....	546
25.4.1	Memoria RAM e memoria ROM.....	547
25.4.2	Memorie di massa.....	547
25.4.3	Capienza di una memoria.....	548
25.4.4	Memorizzazione delle informazioni sulle memorie di massa.....	549
25.5	Periferiche I/O.....	549
25.5.1	Periferiche di Input	549
25.5.2	Periferiche di Output	550
25.6	Porte di comunicazione	551
25.7	Gestione dei dispositivi I/O.....	551
25.8	Tipi di computer	552
25.9	Velocità e prestazioni	552
25.10	Software.....	553
25.10.1	Software di sistema	553
25.10.2	Software applicativo e multimediale.....	554
25.10.3	Licenze d'uso dei software	554
25.10.4	Software e diritto d'autore	555
25.10.5	Realizzazione di un software	556
25.11	Le reti informatiche	558
25.11.1	Protocolli di rete.....	558
25.11.2	Internet	558
25.11.3	Velocità di scambio dati.....	559

Capitolo 26 Uso del sistema operativo

26.1	Nozioni introduttive	561
26.2	Uso della tastiera e del mouse	562



26.3	Windows 10	563
26.3.1	Caratteristiche generali	563
26.3.2	Gestione delle finestre	566
26.3.3	Assistente digitale	567
26.3.4	Riavvio e spegnimento	567
26.3.5	Caratteristiche del sistema hardware	567
26.3.6	Struttura del file system	568
26.3.7	Configurazione degli elementi principali	569
26.4	File e cartelle	569
26.4.1	Tipi di file	569
26.4.2	Creare una nuova cartella	570
26.4.3	Creare un file di testo	570
26.4.4	Apertura e modifica di un file di testo	571
26.4.5	Proprietà di file e cartelle	572
26.5	Operazioni con i file	573
26.5.1	Copiare un file	573
26.5.2	Spostare un file	573
26.5.3	Eliminare un file	574
26.5.4	Selezionare le icone	574
26.5.5	Riordinare le icone	575
26.5.6	File compressi	575
26.6	Software principali di Windows 10	575

Capitolo 27 Elaborazione testi

27.1	Nozione di videoscrittura	577
27.2	Struttura di Microsoft Word e degli altri programmi di Office	577
27.2.1	Interfaccia grafica	577
27.2.2	Operazioni di base	579
27.3	Impostazioni di pagina	581
27.4	Scrittura	582
27.4.1	Formattazione	582
27.4.2	Allineamento	583
27.4.3	Elenchi puntati e numerati	584
27.4.4	Spaziatura e interlinea	584
27.4.5	Copia, incolla e taglia	585
27.4.6	Intestazioni, piè di pagina e numeri di pagina	585
27.4.7	Inserimento di oggetti	585
27.4.8	Inserimento di tabelle	586
27.4.9	Interruzioni di pagina	587
27.5	Altre funzioni	587
27.5.1	Controllo ortografia (F7)	587
27.5.2	Thesaurus (MAIUSC + F7)	588
27.5.3	Trova e sostituisci	588
27.5.4	Inserimento di simboli	589

Capitolo 28 Foglio elettronico

28.1	Nozione e caratteristiche.....	591
28.2	Struttura di Microsoft Excel.....	591
28.2.1	La cartella di lavoro.....	592
28.2.2	Selezione di una singola cella.....	593
28.2.3	Tipi di dato di una cella.....	594
28.2.4	Barra della formula.....	595
28.2.5	Operazioni di base.....	595
28.2.6	Ridimensionamento celle.....	598
28.2.7	Aggiungere ed eliminare righe e colonne.....	598
28.3	Formule.....	599
28.4	Funzioni.....	600
28.5	Formattazione di un foglio elettronico.....	603
28.5.1	Stili del carattere.....	603
28.5.2	Bordi.....	605
28.5.3	Allineamento del testo.....	606
28.5.4	Formato celle.....	606
28.6	Copiare, tagliare e incollare.....	609
28.7	Il quadratino di riempimento.....	611
28.7.1	Funzioni del quadratino di riempimento.....	611
28.7.2	Inserimento di formule attraverso il quadratino di riempimento.....	613
28.8	Riferimenti assoluti e riferimenti relativi.....	615
28.9	Grafici e diagrammi in Excel.....	616
28.10	Ordinamento dati.....	617
28.11	Messaggi d'errore comuni.....	619

Capitolo 29 Internet

29.1	Nozione e architettura di sistema.....	621
29.2	Topologia di una rete.....	621
29.2.1	Topologia ad anello.....	622
29.2.2	Topologia a stella.....	622
29.2.3	Topologia a bus.....	622
29.2.4	Topologia ad albero.....	623
29.2.5	Topologia a maglia.....	623
29.3	I protocolli di comunicazione.....	623
29.3.1	Caratteristiche.....	623
29.3.2	Protocolli legati a Internet.....	624
29.4	Il web.....	624
29.4.1	I web-browser.....	625
29.4.2	Indirizzi IP e URL.....	625
29.4.3	Server DNS.....	626
29.4.4	Server DHCP.....	626
29.5	Uso di Microsoft Edge.....	626
29.5.1	Interfaccia grafica di Edge.....	626
29.5.2	Configurazione di Edge.....	628
29.5.3	Siti di social network.....	630



29.5.4	Instant messaging e VOIP	630
29.5.5	Netiquette	631
29.6	La posta elettronica.....	631
29.6.1	Posta	631
29.7	Sicurezza su Internet.....	637

Parte Quinta Esercitazioni

Test 1	641
Test 2	647
Test 3	651
Test 4	655
Test 5	659

Capitolo 1

Nascita, ruolo e funzioni dell'assistente sanitario

1.1 La nascita della professione e le prime regolamentazioni

Si deve all'infermiera statunitense **Mary Sewall Garden** (1871-1961), capo della delegazione infermieristica della **Commissione antitubercolare per l'Italia**, istituita nel 1918 dalla **Croce rossa americana**, l'apertura a Roma, in quello stesso anno, del primo corso per assistenti sanitarie visitatrici, quali *«professioniste che facessero propaganda igienica in mezzo al popolo, che fossero anello di congiunzione fra popolo e medico condotto, fra medico e scuola, fra medico e operai»*.

Successivamente si aprirono, fra il 1919 e il 1920, presso i comitati locali della **Croce rossa italiana** nelle città di Roma, Firenze, Milano, Torino, Bologna e Napoli, i primi corsi di formazione per assistenti sanitarie visitatrici, dotate di autonoma gestione sotto il patrocinio della direzione generale della Sanità Pubblica, del comitato centrale della Croce rossa Italiana e degli enti locali.

Scopo dei corsi era quello di costituire un **corpo di assistenti sanitarie**, da affiancare al **corpo delle infermiere volontarie** della Croce rossa, cui affidare il compito di ricercare e curare, fin dal manifestarsi dei primi sintomi, le malattie fra la popolazione e prevenirne la diffusione con insegnamenti pratici di profilassi e igiene. Particolarmente attive sul fronte della lotta antitubercolare, antimalarica, antitracomatosa, queste professioniste della pubblica igiene svolgevano in generale e a livello territoriale attività di assistenza sanitaria all'infanzia, agli scolari, ai giovani nelle strutture comunitarie, agli operai negli stabilimenti di lavoro, ai malati psichiatrici.

Se le attività infermieristiche si svolgevano negli ambulatori, nei consultori, nei dispensari e negli ospedali, le attività delle assistenti sanitarie, complementari a quelle infermieristiche, si svolgevano al di fuori di queste strutture ed erano mirate alla prevenzione, alla promozione delle norme di igiene e di assistenza in genere.

Questa separazione fu consacrata dal **R.D.L. 15 agosto 1925, n. 1832**, il quale prevedeva che le facoltà universitarie medico-chirurgiche, i Comuni del Regno, le istituzioni pubbliche di beneficenza, le istituzioni di previdenziale sociale, e altri enti morali, nonché comitati costituiti allo scopo, potessero essere autorizzati dal Ministero dell'Interno, di concerto con quello dell'Istruzione, a istituire scuole-convitto professionali per le infermiere nonché, qualora disponessero di servizi adeguati alle necessità del tirocinio tecnico, a istituire scuole specializzate di medicina pubblica, igiene e assistenza sociale per assistenti sanitarie visitatrici.

Le scuole, poste sotto la diretta vigilanza dei Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione, godevano, previo riconoscimento ministeriale, della capacità di compiere tutte le attività giuridiche necessarie per il raggiungimento del loro fine. In quelle specializzate per assistenti sanitarie visitatrici, cui potevano essere ammesse anche le infermiere di-



plomate, le allieve compivano un corso annuale che comprendeva un insegnamento teorico-pratico e un tirocinio pratico sotto la direzione di un'assistente sanitaria o di persona di riconosciuta competenza e comprovata pratica.

Le allieve che, al termine del corso, avessero superato apposito esame, secondo programmi ministeriali, conseguivano un **diploma di Stato** per l'esercizio della professione, il cui possesso costituiva titolo di preferenza per l'assunzione a posti di servizio nelle istituzioni di carattere medico-sociale, nonché nelle opere di igiene e profilassi urbana e rurale sotto la direzione e la responsabilità del personale medico.

Si dovette attendere però il **D.P.R. 14 marzo 1974, n. 225**, che recava «Modifiche al R.D. 2 maggio 1940, n. 1310, sulle mansioni degli infermieri professionali e infermieri generici», perché le **mansioni dell'assistente sanitario** fossero compiutamente definite a livello normativo.

L'art. 5, in particolare, disponeva che l'assistente sanitario, quale professionista operante nel campo della sanità pubblica, all'interno e all'esterno dei servizi, collaborasse all'organizzazione e al funzionamento dei servizi sanitari-sociali offerti ai cittadini dallo Stato, a fare acquisire alla popolazione il valore fondamentale della salute, ad aiutare le persone a risolvere i loro problemi sanitari. La norma individuava le tecniche e gli strumenti operativi dell'assistente sanitario nel *colloquio*, nella *visita domiciliare*, nelle *inchieste* e nell'*educazione sanitaria individuale e di gruppo*.

.....

Le mansioni dell'assistente sanitario nei diversi servizi erano così individuate dal D.P.R. 225/1974:

- accoglimento dei pazienti nei diversi servizi, raccolta dell'anamnesi familiare e personale remota e prossima e di ogni altro dato utile per l'orientamento della diagnosi e per l'impostazione del caso assistenziale;
- raccolta e invio di materiale ai relativi laboratori per esami diagnostici;
- esecuzione di vaccinazioni prescritte dal medico per via orale e parenterale; controllo della chemioprolifassi; prove allergiche prescritte dal medico;
- esecuzione, in caso di necessità, di interventi e tecniche infermieristiche nell'ambito del servizio cui è addetto e a domicilio;
- controllo di individui e gruppi per accertare l'igiene personale, le infestazioni parassitarie, le forme di irritazione cutanea ecc.;
- assistenza al medico per visite di ammissione, di controllo e periodiche nelle scuole, nelle fabbriche e nelle aziende;
- ispezione e vigilanza presso le collettività, controlli dell'igiene dell'ambiente (case, scuole, fabbriche ecc.) con particolare riguardo ai servizi igienici e alle cucine; controllo di disinfestazioni e disinfezioni di case e comunità;
- inchieste epidemiologiche e indagini sullo stato della nutrizione;
- preparazione e organizzazione per le indagini di massa, preparazione ed organizzazione di interventi di educazione sanitaria;
- controllo domiciliare dei dimessi dei vari istituti ospedalieri e di pazienti in cura presso centri di lotta contro le malattie sociali e dispensari;
- controllo della tenuta e distribuzione dei medicinali e vaccini nei dispensari, ambulatori e centri;
- raccolta, elaborazione ed esposizione dei dati statistici inerenti ai diversi servizi;
- compilazione, controllo e raccolta dei documenti sanitari;
- contatti e pratiche con uffici, enti, istituzioni varie;
- relazioni e corrispondenza relativi ai casi di assistenza.

Nell'ambito del servizio a cui era addetto, l'assistente sanitario doveva curare i rapporti con il pubblico, assicurare l'ordine degli ambienti, disciplinare l'ordine degli ausiliari.

.....

Capitolo 4

Salute e sicurezza del personale sanitario

4.1 Il quadro normativo in materia di sicurezza sul lavoro

Uno degli obblighi generali del datore di lavoro è quello di tutelare la sicurezza del lavoratore. In ambito privatistico l'art. 2087 del codice civile impone all'imprenditore di adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a salvaguardare l'**integrità fisica** e la **personalità morale** dei prestatori di lavoro.

L'art. 9 dello Statuto dei lavoratori (L. 300/1970) attribuisce ai lavoratori il diritto di controllare attraverso le loro rappresentanze l'applicazione, da parte del datore di lavoro, delle norme di prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché di promuovere la ricerca e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e integrità fisica. Numerose ed eterogenee sono state le leggi speciali stratificate nel tempo con l'intento di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli obblighi di sicurezza si riferiscono non soltanto alle attrezzature e ai servizi che il datore di lavoro fornisce o deve fornire, ma anche all'ambiente lavorativo.

Il sistema sanitario, in particolare, è un sistema complesso in cui interagiscono molteplici fattori, eterogenei e dinamici, fra cui la pluralità delle prestazioni sanitarie, delle competenze specialistiche e dei ruoli professionali, tecnico-sanitari ed economico-amministrativi e l'eterogeneità dei processi e dei risultati da conseguire. Tutti gli elementi del sistema devono integrarsi e coordinarsi, per rispondere ai bisogni assistenziali dell'utenza, per assicurare la miglior cura possibile.

Le organizzazioni sanitarie stanno sviluppando la cultura della sicurezza attraverso la promozione di un ambiente di cura più sicuro, l'identificazione delle fonti del potenziale rischio insito nelle pratiche di cura, la prevenzione e il controllo. Tuttavia, gli ambienti sanitari non rappresentano un rischio solo per i soggetti fruitori, ma anche per chi vi lavora.

Le strutture sanitarie (ospedali, case di cura, poliambulatori ecc.) hanno l'obbligo di gestire la salute e la sicurezza sul lavoro come parte integrante della gestione generale dell'azienda, preoccupandosi di migliorare i livelli di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e prevenendo il verificarsi di infortuni e malattie correlate al lavoro.

Il problema, però, non riguarda solo l'ambito sanitario, ma qualsiasi ambiente di lavoro; nell'ultimo decennio diverse sono state le direttive comunitarie. Il legislatore nazionale ha prima emanato la L. 626/1994 e successive modificazioni, recependo la direttiva CE 391/1989. Poi la materia ha trovato il suo definitivo assetto nel **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, che si applica a tutti i *settori di attività*, privati e pubblici, a tutte le *tipologie di rischio*, a tutti i lavoratori, *subordinati* e *autonomi*, nonché ai soggetti a essi equiparati.



Il Testo unico codifica una serie di obblighi e divieti finalizzati a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, nonché a garantire la protezione dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

Il ruolo della prevenzione è fondamentale, in quanto ad essa spetta il compito di definire le misure operative per eliminare, ridurre e rendere accettabile il rischio lavorativo. Per una prevenzione efficace è opportuno introdurre soluzioni di carattere gestionale definendo chi fa cosa, quali sono i compiti e i poteri di chi opera in materia di sicurezza all'interno di una struttura, ed effettuare azioni di controllo e di anticipazione dell'evento dannoso.

4.2 Gli strumenti di protezione dei lavoratori

Gli strumenti idonei a proteggere il lavoratore sono indicati nelle **misure generali di tutela** previste dall'art. 15 del D.Lgs. 81/2008:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- la programmazione della prevenzione;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno;
- la limitazione al minimo del numero di lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti alla sua persona e il collocamento, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e la formazione;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buona prassi;
- la predisposizione delle misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

La costante attenzione a questi fattori rende l'operatore sanitario capace di mantenere un ambiente sicuro per l'assistito e per sé stesso.

La sicurezza è associata alla promozione della salute e alla prevenzione della malattia. Un ambiente sano riduce il rischio di incidenti e le susseguenti alterazioni della salute e del sistema di vita; esso aiuta anche a contenere il costo dei servizi sanitari.

Capitolo 8

Linee guida di prevenzione delle malattie e di promozione della salute

8.1 Salute e promozione della salute

Nel 1948, nell'ambito dello statuto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la salute è stata definita come uno *“stato di completo benessere fisico, mentale, sociale e non semplicemente assenza di malattia o di infermità”*. Nel 1986, la Carta di Ottawa, il documento che ha enunciato il concetto di promozione della salute, ha attribuito alla salute un significato più funzionale alla qualità della vita, definendola come una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sotto il profilo personale, sociale ed economico.

8.1.1 Determinanti di salute e di malattia

I determinanti di salute sono comportamenti nell'ambito dello stile di vita, condizioni relative all'esposizione a fattori dell'ambiente fisico e sociale e caratteristiche innate o ereditarie che, sulla base di prove scientifiche, sono noti per essere associati con un aumento significativo della probabilità del verificarsi di una malattia. Essi interagiscono tra di loro e possono essere ordinati in modelli concettuali che stabiliscono relazioni e gerarchie di valori tra i vari elementi, ponendo in evidenza un fattore piuttosto che un altro.

Il modello di Dahlgren e Whitehead (Fig. 8.1), ad esempio, è basato su una visione “multisettoriale” della salute ed è rappresentato da una serie di strati concentrici, corrispondenti ciascuno a differenti livelli di influenza su di essa. Il modello pone al centro l'individuo, con le sue caratteristiche biologiche: il sesso, l'età, il patrimonio genetico, l'etnia, determinanti di salute non modificabili, mentre i determinanti modificabili, quelli cioè che sono suscettibili di essere corretti e modificati, si muovono dagli strati interni verso quelli più esterni. Nel secondo strato sono rappresentati gli stili di vita individuali: alimentazione, attività fisica, consumo di alcol, tabacco, altre sostanze, ecc. Il terzo strato comprende le reti familiari, sociali e comunitarie, nel presupposto che rapporti e legami sociali tra gli individui influenzino gli stili di vita e determinino un maggiore o minore supporto sociale; in questo ambito, fattori quali un alto tasso di disoccupazione, assenza di programmi di assegnazione di nuovi alloggi o una rapida urbanizzazione, possono portare a una notevole disgregazione delle reti sociali. Il quarto strato include l'ambiente di vita e di lavoro, l'istruzione, la formazione, l'occupazione, l'esistenza e l'efficienza di acquedotti e fognature, di servizi sanitari e sociali, dei trasporti pubblici, l'accesso a cibo, carburanti e vestiario. Il quinto strato, il più esterno, riguarda il contesto politico, sociale, economico, ambientale e culturale: stipendi, reddito, disponibilità di lavoro, tassazione, prezzi e tariffe, disponibilità di risorse energetiche e alimentari.



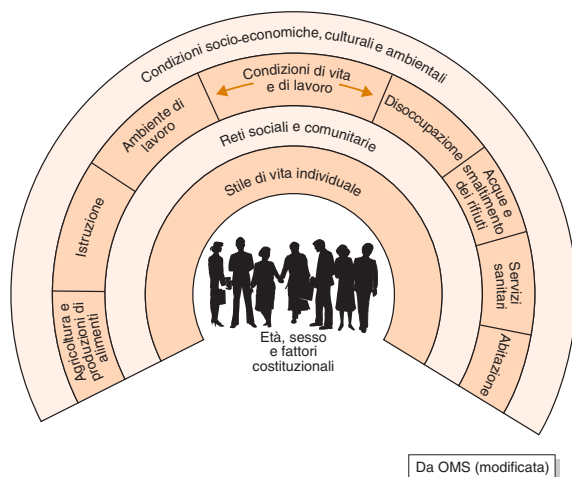


Figura 8.1 Determinanti della salute secondo il modello di Dahlgren e Whitehead (OMS, modificata).

Il modello a semicerchi concentrici pone una gerarchia di valori tra i diversi determinanti della salute, con i semicerchi più esterni che influiscono maggiormente sulla salute ma con interrelazioni tra i vari strati fino alle persone, che sono il punto centrale.

Nella graduatoria dell'importanza dei determinanti di malattie, sono definiti “distali” (lontani) quelli più remoti rispetto all'esito (malattia) e “prossimali” quelli più vicini. Per i determinanti distali è difficile tracciare un percorso causale: un esempio è l'inquinamento atmosferico con clorofluorocarburi che assottigliano lo strato protettivo di ozono, con conseguente minore protezione dai raggi solari UV. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di melanomi e di altre neoplasie della pelle ma la reale entità del rischio attribuibile all'inquinamento è impossibile da dimostrare perché vi sono fattori “prossimali” ben più importanti, come la moda dell'abbronzatura con eccessive esposizioni al sole e alle lampade abbronzanti UV.

Per i determinanti prossimali, invece, il percorso causale può essere definito abbastanza chiaramente. Nelle malattie infettive, ad esempio, l'agente microbico è più proximale alla malattia di fattori sociali come la povertà, che sono più distanti ma non per questo meno influenti sul rischio individuale di sviluppare la malattia.

8.1.2 Prevenzione e promozione della salute

La prevenzione e la promozione della salute condividono l'obiettivo di migliorare la salute della popolazione e sono complementari per affrontare i problemi di sanità pubblica. Esse, però, hanno percorsi e metodologie diversi, con risultati anche essi diversi soprattutto riguardo ai livelli di salute che possono fare raggiungere.

La prevenzione si rivolge alle malattie e si basa fondamentalmente sulle scienze mediche e biologiche, agendo su rischi specifici e conosciuti per mezzo di professionisti della salute. Essa ha lo scopo di eradicare, eliminare o ridurre al minimo l'impatto di specifiche malattie e disabilità, o, se questo non è possibile, di ritardarne l'evoluzione. Gli interventi di prevenzione possono essere attuati a livello individuale (vaccinazione, screening del tumore della mammella, ecc.) oppure di popolazione (clorazione dell'acqua, controlli sugli alimenti, lotta agli inquinamenti, ecc.), includendo anche

Test 1

1. In cosa consiste il “processo di educazione alla salute”?

- a) Insegnare una qualunque pratica sanitaria
- b) Individuare gli stakeholders per un progetto
- c) È un processo educativo che tende a responsabilizzare cittadini singoli e gruppi nella difesa della salute propria e degli altri
- d) Informare sui rischi riguardo un comportamento o uno stile di vita per mantenere un buon livello di salute

2. Riguardo agli studi caso-controllo, individuare la risposta errata.

- a) Sono adatti per lo studio di malattie con un periodo relativamente breve tra la comparsa dei sintomi e il momento della diagnosi
- b) Sono il metodo più utilizzato perché risulta facilmente applicabile
- c) Sono selezionate persone con una data malattia e persone senza alcuna malattia
- d) Sono talvolta chiamati studi retrospettivi

3. L'Autorità sanitaria di livello locale in base alle normative vigenti è:

- a) il Questore
- b) l'Ufficiale sanitario
- c) il Sindaco
- d) il Direttore Generale delle Aziende Sanitarie

4. Quale delle seguenti malattie non segue la catena di trasmissione feco-orale?

- a) Epatite virale A
- b) Colera
- c) Botulismo
- d) Infezioni tifo-paratifiche

5. Qual è la principale via di assorbimento dei solventi?

- a) Digestiva
- b) Cutanea e respiratoria
- c) Cutanea
- d) Cute degli arti superiori

6. Per tracciabilità di un prodotto alimentare si intende:

- a) il principio secondo cui ogni fase di produzione e commercializzazione del prodotto lascia una traccia documentale
- b) la possibilità di risalire al prodotto
- c) la presenza del numero di lotto in etichetta
- d) la filiera di produzione

7. Il profilo professionale dell'assistente sanitario è determinato:

- a) dal D.M. 17/01/1997 n. 69
- b) dal D.M. 14/09/1994 n. 739
- c) dalla Legge 42/99
- d) dal D.Lgs. 81/08

8. Nell'organigramma di una Azienda Sanitaria Locale il Dipartimento di Prevenzione di regola risponde direttamente:

- a) al Direttore Amministrativo
- b) al Direttore Sanitario



Professioni & Concorsi

Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi pubblici e per l'aggiornamento professionale

Indirizzato a quanti intendono prepararsi per il concorso di **151 posti di Assistente sanitario presso l'Azienda Zero di Padova** (bando pubblicato in G.U. serie concorsi n. 14 del 18-2-2022), il manuale è articolato in aree tematiche.

L'**Introduzione** è dedicata all'analisi del profilo professionale dell'assistente sanitario, ai valori e alle norme deontologiche che ne orientano l'attività.

La **Prima parte** si occupa degli aspetti normativi della professione, con particolare riguardo al rapporto di lavoro del personale sanitario, alle responsabilità giuridiche ed etiche, al Sistema Sanitario Nazionale, all'organizzazione sanitaria a livello internazionale ed europeo.

La **Seconda parte** tratta la patologia e la fisiopatologia, la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, l'epidemiologia e l'igiene. Uno spazio è riservato ai criteri basilari di un'indagine conoscitiva dei bisogni di salute di una comunità e alla comunicazione efficace in ambito professionale.

Ciascun capitolo è corredato da un **questionario di verifica** che consente di valutare il livello di preparazione raggiunto.

La **Terza parte** e la **Quarta** sono dedicate alla prova orale e contengono, rispettivamente, le nozioni fondamentali della lingua inglese e gli elementi di base dell'informatica. I **test di verifica online** favoriscono il ripasso degli argomenti proposti in queste sezioni.

La **Quinta parte**, infine, offre batterie di **quiz tratti da prove ufficiali**.



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE: LEGISLAZIONE REGIONE VENETO SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.

Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database.



 blog.edises.it
 [infoConcorsi](https://www.facebook.com/infoConcorsi)
 infoconcorsi.edises.it



€ 28,00

